

STATO DELLE REVISIONI		
rev. n°	SINTESI DELLA MODIFICA	DATA
0	Prima emissione	2025-06-16
VERIFICA	Responsabile Compliance Diego De Rosa	
APPROVAZIONE	Direttore Compliance e Affari Legali Maria Anzilotta	

È vietata la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di questo documento senza l'autorizzazione di Kiwa Italia.

---

**INDICE**

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. PRINCIPI GENERALI E GARANZIE PER IL CLIENTE
3. REQUISITI RISPETTO AI QUALI È EFFETTUATA LA VALUTAZIONE
4. REQUISITI COGENTI E LIMITI DI CONTROLLO DELLA LEGALITÀ
5. REQUISITI DEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE
6. SOSPENSIONE O REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE
7. ETICHETTATURA E USO DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ
8. RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI
9. COMUNICAZIONI A KIWA
10. FACOLTÀ DI RECESSO UNILATERALE DAL CONTRATTO
11. MODIFICA UNILATERALE DEL CONTRATTO

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento descrive le attività, nonché la metodologia operativa che regola i rapporti tra Kiwa Cermet Italia S.p.A. (nel seguito Kiwa o Kiwa Italia) e le Organizzazioni Clienti, nell'erogazione del servizio di certificazione del Sistema di Qualità Nazionale del Benessere Animale (nel seguito indicato anche con la sigla SQNBA).

I requisiti espressi nel presente regolamento, fanno parte integrante del contratto stipulato con Kiwa Italia (offerta economica, *Regolamento Kiwa per la Certificazione e Termini e Condizioni Generali di Kiwa Cermet Italia per lo svolgimento degli incarichi* - nel seguito *Termini e Condizioni Generali* per brevità). Tali requisiti, sono riferiti unicamente agli aspetti specificatamente connessi al campo di applicazione della certificazione richiesta.

È espressamente esclusa, dall'oggetto del contratto qualunque forma di consulenza al Cliente, che possa far venir meno la natura di indipendenza delle valutazioni svolte.

Il presente regolamento è disponibile anche sul sito di Kiwa Italia ([www.kiwa.it](http://www.kiwa.it)).

## 2. PRINCIPI GENERALI E GARANZIE PER IL CLIENTE

Nella sua attività di certificazione, oltre quanto previsto nei Termini e Condizioni Generali, Kiwa applica i seguenti principi:

- a) Assenza di discriminazione: l'accesso ai servizi di certificazione è consentito a qualsiasi Organizzazione a cui è applicabile il SQNBA e che ne faccia richiesta, in osservanza al presente Regolamento, senza alcuna condizione discriminatoria di natura commerciale, finanziaria o d'appartenenza a particolari associazioni
- b) Imparzialità ed indipendenza, assicurate mediante le seguenti misure:
  - svolgimento delle attività di certificazione assegnate a personale non avente alcun interesse nell'Organizzazione oggetto di certificazione, tenuto a osservare le regole comportamentali e di indipendenza stabilite da Kiwa; su questo punto Kiwa si impegna ad accettare eventuali segnalazioni motivate da parte del Cliente, relativamente alla sussistenza di incompatibilità di incarico, che potrebbero compromettere l'imparzialità o indipendenza di giudizio;
  - puntuale applicazione di regole e procedure formalizzate, in uso da parte di tutto il personale dei servizi di certificazione e consultazione periodica con appropriate parti interessate alla certificazione;
  - netta separazione tra il personale che esegue le attività di valutazione (nel seguito indicate anche con il termine di audit) e quello che partecipa alla decisione di certificazione;
  - totale astensione dallo svolgimento di attività di assistenza nella definizione e applicazione dei requisiti per ottenere la Certificazione.
- c) Puntuale gestione dei reclami, ricorsi e contenziosi, così come definito nel § 8 del presente Regolamento;
- d) Riservatezza: Oltre quanto regolamentato nei *Termini e Condizioni Generali* e nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione*, Kiwa provvede a far sottoscrivere a tutto il personale, compresi i propri Auditor, un impegno alla riservatezza, nonché un documento nel quale il personale si impegna a trattare qualsiasi dato di cui entra in possesso nel rispetto delle disposizioni di legge sulla Privacy.
- e) Accredito: Kiwa si impegna ad informare il Cliente dell'eventuale rinuncia, sospensione o revoca dell'accredito nonché a supportare il Cliente nella fase del passaggio ad altro Organismo accreditato; in tali casi Kiwa non è in alcun modo responsabile per eventuali danni causati al Cliente dalla rinuncia, sospensione o revoca dell'accredito; nei suddetti casi, il Cliente ha facoltà di rinunciare al rapporto contrattuale con Kiwa, senza necessità di preavviso e senza oneri aggiuntivi.

## 3. REQUISITI RISPETTO AI QUALI È EFFETTUATA LA VALUTAZIONE

- Decreto interministeriale del 02/08/2022 recante la disciplina del "Sistema di qualità nazionale per il benessere animale" istituito ai sensi dell'articolo 224 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77.

- Decreto del 23 ottobre 2024 – Modifica degli allegati 1 e 2 e del decreto del 2 agosto 2022 e approvazione dei requisiti di certificazione (Disciplinari) relativi alla specie bovina e alla specie suina da ingrasso allevata all’aperto, nell’ambito del “sistema qualità nazionale del benessere animale”.
- Piani di controllo applicabili.

Le FAQ presenti sul sito del Ministero competente rappresentano un riferimento che deve essere seguito.

Per tutti i termini e le relative definizioni applicabili si rimanda al Decreto sopra citato.

In caso di conflitto tra le regole definite nei documenti sopra citati e i documenti contrattuali Kiwa (compreso il presente regolamento) i documenti sopra citati hanno la prevalenza.

#### 4. REQUISITI COGENTI E LIMITI DI CONTROLLO DELLA LEGALITÀ

La conformità legislativa attinente all’oggetto della certificazione sarà considerata da Kiwa un prerequisito indispensabile per il rilascio della certificazione.

La certificazione rilasciata da Kiwa, tuttavia, riguarda la conformità alla normativa e legislazione di riferimento applicabile allo schema di certificazione SQNBA, nei termini previsti dalle regole dello schema di certificazione SQNBA e richiamati al § 3; il rispetto continuativo di tutti i requisiti cogenti applicabili, è e rimane di specifica pertinenza dell’Organizzazione Cliente, che è unica responsabile, verso sé stessa e verso terzi, degli adempimenti legislativi connessi alle attività oggetto di certificazione. Il certificato di prodotto quindi non garantisce la conformità legale dell’Organizzazione, né che il prodotto/servizio sia conforme a dei parametri o regole non previsti dal SQNBA.

A tale proposito, le attività di audit di Kiwa non devono essere considerate come una forma di liberatoria nei confronti delle eventuali verifiche condotte dalle Autorità Competenti.

#### 5. REQUISITI DEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

##### 5.1 Requisiti di accesso alla Certificazione

La richiesta di adesione al SQNBA può essere presentata a Kiwa da un Operatore della produzione primaria, da un Operatore del settore alimentare, o da un gruppo di Operatori<sup>1</sup>.

Sono esclusi gli Operatori della fase del trasporto, se non diversamente stabilito dai requisiti di certificazione previsti nell’ambito SQNBA. Per la fase di trasporto, la verifica del rispetto dei criteri di tracciabilità e identificazione degli animali e dei prodotti viene effettuata presso l’Operatore certificato con cui il trasportatore ha il contratto.

L’Operatore che presenta la richiesta di adesione sarà indicato nel seguito anche con il termine “Organizzazione” o “Organizzazione Cliente”.

Prima di intraprendere l’iter di Certificazione con Kiwa, l’Organizzazione titolata a richiedere la certificazione deve soddisfare i seguenti requisiti:

- disporre di un sistema di certificazione che soddisfi tutti i requisiti dello schema SQNBA (rif. § 3), e garantire in tutte le fasi di allevamento, produzione, trasferimento, trasformazione, commercializzazione e conservazione, il mantenimento di tali requisiti;
- applicare integralmente i requisiti dello schema SQNBA;
- adottare misure volte a garantire la separazione nel tempo o nello spazio di animali vivi o prodotti non certificati secondo lo schema SQNBA;
- essere conforme alla normativa di settore vigente;
- accettare le condizioni previste dal presente Regolamento;
- autorizzare l’accesso a Kiwa ai locali, stabilimenti, alle aree e alle informazioni necessarie per svolgere gli Audit;
- designare un proprio Rappresentante come interlocutore principale del Gruppo di Audit di Kiwa e far svolgere a eventuali consulenti presenti durante l’Audit il ruolo di osservatori;

<sup>1</sup> Per le definizioni si rimanda al Decreto interministeriale di cui del 02-08-2022

- garantire che tutti i soggetti coinvolti nell'erogazione del servizio oggetto di certificazione, siano disponibili ad accettare le verifiche da parte di Kiwa.
- essere responsabile dell'applicazione dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. L'Organizzazione si impegna a fornire a Kiwa un'informativa completa e dettagliata relativa ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare il personale Kiwa e i DPI necessari per lo svolgimento dell'incarico, informando il personale di Kiwa sul loro corretto utilizzo. A tal proposito, l'Organizzazione cliente dovrà fornire al personale incaricato da Kiwa la documentazione aziendale relativa alla sicurezza sul lavoro (D.V.R., piano sicurezza, procedure, ecc.), limitatamente alle voci di interesse specifico. Allorché per tali omissioni, si verificassero infortuni o venissero contratte malattie, nessun addebito potrà essere mosso per alcuna ragione a Kiwa
- accettare, senza costi aggiuntivi, l'eventuale presenza di Valutatori dell'ente di accreditamento/controllo, in veste di osservatori, che saranno notificati da Kiwa con chiara illustrazione di ruoli. Tale presenza ha lo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate da Kiwa siano conformi ai requisiti per l'accreditamento.

Il SQNBA è aperto a tutti i produttori nazionali ed europei. Per i produttori situati negli altri Stati membri, le Autorità italiane e quelle di ciascun Paese interessato, attraverso specifici accordi di cooperazione, definiranno le modalità di reciproco riconoscimento dei controlli da portare a termine per consentire l'adesione al SQNBA. Gli impegni per i produttori esteri sono quelli previsti dai disciplinari approvati in Italia.

Tutti gli Operatori del settore alimentare, ad esclusione degli Operatori della produzione primaria che svolgono attività di vendita diretta in azienda dei prodotti certificati SQNBA, che manipolano o etichettano prodotto alimentare utilizzando i riferimenti all'SQNBA, devono essere certificati ai sensi della Catena di Custodia per il SQNBA. L'obiettivo della Catena di Custodia, di seguito CoC (Chain of Custody), è quello di fornire garanzia sulla provenienza delle materie prime o dei prodotti etichettabili con i riferimenti al SQNBA, da allevamenti certificati.

La CoC deve essere applicata lungo tutta la catena produttiva fino alla vendita al consumatore finale e la mancata inclusione di un soggetto della filiera rende impossibile l'utilizzo dei riferimenti al SQNBA e la vendita del prodotto come certificato.

L'Operatore del settore alimentare può presentare domanda di certificazione del SQNBA, per la CoC, a seguito dell'implementazione di un sistema di identificazione e tracciabilità intraziendale, adeguato alle dimensioni, al tipo e alla complessità delle attività svolte, tale sistema deve attestare:

- la sua posizione e il suo ruolo nella catena produttiva;
- i prodotti alimentari inclusi nella CoC del SQNBA;
- l'elenco degli Operatori del settore alimentare coinvolti nella produzione (per le fasi di approvvigionamento, lavorazione, commercio e distribuzione), anche per le lavorazioni svolte in conto terzi;
- le modalità di gestione dei prodotti, al fine di garantire la corretta separazione, identificazione e tracciabilità per prevenire possibili commistioni con prodotti non conformi ai requisiti previsti dal SQNBA. Nelle fasi di trasformazione dei prodotti certificati SQNBA, l'Operatore del settore alimentare deve dare evidenza dei metodi identificati per la separazione dei processi in ogni singola fase di trasformazione e durante lo stoccaggio.

Gli Operatori del settore alimentare possono richiedere una certificazione di gruppo; gli Operatori aderenti al gruppo svolgono fasi successive e consecutive per la realizzazione del prodotto, o svolgono la stessa attività. Nei casi in cui è richiesta la certificazione di gruppo deve essere indicata una persona fisica o giuridica che coordini le attività dell'intero gruppo e verifichi l'efficacia del sistema di CoC di tutti gli aderenti. In questi casi deve essere previsto un accordo sottoscritto tra le parti che ne identifichi le responsabilità e i compiti, richiedendo espressa disponibilità degli aderenti a sottoporsi ai controlli dell'Organizzazione.

## 5.2 Domanda di adesione e avvio dell'iter di certificazione

La domanda di adesione allo schema di certificazione SQNBA deve contenere tutti i dati richiesti dal Decreto interministeriale del 02-08-2022.

Sulla base delle informazioni fornite dall'Organizzazione, Kiwa elabora un'Offerta, riferita al campo di applicazione della certificazione richiesta dall'Organizzazione Cliente.

La restituzione a Kiwa dell'Offerta, firmata dall'Organizzazione, costituisce la richiesta formale per le attività di certificazione, nonché l'accettazione delle condizioni contrattuali ed economiche (definite dall'Offerta), delle

condizioni contenute nel presente Regolamento, nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione*, nonché dei *Termini e Condizioni Generali* (disponibili anche sul sito [www.kiwa.it](http://www.kiwa.it))<sup>2</sup>.

Al ricevimento dei suddetti documenti, Kiwa esamina i dati forniti con la domanda di adesione, verificando che:

- ◆ i dati e documenti siano stati forniti in modo completo;
- ◆ siano stati chiaramente definiti, documentati e compresi da ambo le parti i requisiti per l'erogazione del servizio e per il campo di applicazione della certificazione richiesta;
- ◆ vi sia capacità da parte di Kiwa di svolgere le attività richieste;
- ◆ non siano state richieste modifiche all'offerta o, qualora vi fossero, queste siano gestite conformemente alle regole dello schema;
- ◆ il semaforo sul sistema ClassyFarm risulti verde, tale colore implica che i dati caricati nel sistema soddisfano la conformità legislativa dell'Organizzazione richiedente.

In tale fase Kiwa individua i soggetti dell'Organizzazione coinvolti nel servizio di certificazione, presso i quali effettuare le attività di audit finalizzate al rilascio del certificato.

Ad esito positivo del precedente esame, Kiwa assegna all'Organizzazione Cliente un numero di commessa, in caso di esito negativo è facoltà di Kiwa richiedere tutte le integrazioni o modifiche necessarie prima del formale avvio dell'iter, o comunicare l'impossibilità a tale avvio, motivandone le ragioni al Cliente.

Dopo l'avvio dell'iter, nei casi in cui si accertino, nel corso dell'erogazione del servizio, delle variazioni rispetto alle condizioni dichiarate dall'Organizzazione Cliente (e in base alle quali è stata emessa l'offerta e stipulato il contratto), Kiwa si riserva il diritto di modificare di conseguenza le condizioni contrattuali, resta facoltà dell'Organizzazione Cliente non accettare le nuove condizioni, ma corrispondere a Kiwa il corrispettivo per le attività fino a quel punto svolte.

Kiwa comunica con anticipo all'Organizzazione i nominativi del Gruppo di Audit; qualora sussistano conflitti di interesse, l'Organizzazione può chiederne la sostituzione, entro 3 giorni lavorativi, formalizzando e motivando la richiesta.

### 5.3 Audit Preliminare

Nel caso in cui l'Organizzazione chieda lo svolgimento di un Audit Preliminare (verifica facoltativa), che costituisce un'opzione facoltativa proposta in sede di offerta, questo può essere eseguito al fine di valutare il grado di adeguatezza del sistema oggetto di certificazione.

I risultati dell'Audit Preliminare sono documentati, ma non sono considerati ai fini dell'iter di certificazione e relativo rilascio del certificato; pertanto non comportano da parte dell'Organizzazione la comunicazione a Kiwa delle azioni correttive che intende intraprendere e non sono sottoposti ad analisi per il rilascio della certificazione.

### 5.4 Requisiti Generali degli audit

Nel caso in cui, in sede di Audit, vengano riscontrati scostamenti significativi tra la realtà aziendale e quanto comunicato dall'Organizzazione, il Gruppo di Audit comunica immediatamente questo scostamento a Kiwa, al fine di decidere eventuali modifiche contrattuali (compresi eventuali aggiornamenti della durata degli Audit<sup>3</sup>).

Ogni carenza riscontrata nel corso delle attività di valutazione è classificata come segue:

*Non conformità grave*: un mancato soddisfacimento di un requisito del SQNBA, una carenza di carattere sostanziale che compromette la conformità del processo di allevamento e produzione e/o del sistema di autocontrollo, e/o della gestione della documentazione aziendale e/o i requisiti di identificazione e di tracciabilità degli animali e prodotti, e/o la perdita dei requisiti di accesso al SQNBA; si caratterizza per avere effetti prolungati, tali da determinare variazioni sostanziali dello status aziendale e/o di conformità degli animali e prodotti, e/o di affidabilità dei soggetti certificati.

*Non conformità lieve*: un parziale soddisfacimento del requisito del SQNBA, una carenza che non compromette la conformità del processo di allevamento e produzione e/o del sistema di autocontrollo e/o della gestione della documentazione aziendale e/o i requisiti di identificazione e di tracciabilità degli animali e prodotti; si caratterizza

<sup>2</sup> Kiwa comunicherà al Cliente tutte le successive eventuali modifiche ai documenti contrattuali, è responsabilità del Cliente avere sempre la versione aggiornata di tali documenti, scaricandoli dal sito internet [www.kiwa.it](http://www.kiwa.it).

<sup>3</sup> Per "scostamento significativo" si intende una differenza che comporti la variazione di durata dell'audit.

per non avere effetti prolungati nel tempo e per non determinare variazioni sostanziali dello stato aziendale e/o di conformità degli animali e prodotti e/o di affidabilità dei soggetti certificati.

Alla terza notifica di una Non Conformità lieve riferita ad uno stesso requisito, nell'arco di 12 mesi, questa sarà classificata da Kiwa come grave, come pure in caso di consecutivo mancato adeguamento, nell'arco di 12 mesi, della stessa Non Conformità lieve, Kiwa notifica una Non Conformità grave.

Kiwa dovrà comunicare eventuali non conformità rispetto alla normativa vigente, rilevate durante le attività di valutazione, al servizio veterinario locale, secondo modalità definite dal Ministero della Salute.

Ogni Audit presso l'Organizzazione Cliente comprende:

- una riunione iniziale con l'Organizzazione cliente, in cui vengono condivisi: gli obiettivi, le modalità di esecuzione dell'attività, i criteri di classificazione delle Non Conformità (nel seguito anche NC), con i trattamenti e le azioni correttive conseguenti e il vincolo di riservatezza a cui è subordinato il personale di Kiwa;
- una riunione tra i componenti del Gruppo di Audit al termine di ogni Audit, per la valutazione delle evidenze registrate, la loro classificazione e la stesura del rapporto
- una riunione finale con l'Organizzazione cliente, in cui si comunica l'esito dell'Audit e vengono forniti i chiarimenti in merito ai risultati formalizzati nel rapporto di audit. Nella riunione finale, il Gruppo di Audit presenta alla Direzione dell'Organizzazione i risultati della valutazione, anticipando le eventuali Non Conformità riscontrate. Al termine della riunione, il Responsabile del Gruppo di Audit rilascia un Rapporto che descrive i risultati dell'Audit. Eventuali opinioni divergenti fra il Gruppo di Audit e l'Organizzazione, riguardo alle risultanze dell'audit, devono essere discusse e risolte dove possibile. Nel caso di eventuali opinioni divergenti non risolte, l'Organizzazione può esporre riserve riguardanti i risultati dell'Audit.

### 5.5 Valutazione di Conformità iniziale o Audit di Certificazione iniziale

L'Audit di certificazione iniziale viene sempre eseguito presso il singolo richiedente che ha presentato la domanda di adesione al SQNBA e prevede almeno una valutazione in situ.

Per gli Operatori della produzione primaria, in valutazioni iniziali si devono considerare tutte le aree di ciascuno stabilimento in cui sono allevati animali della stessa specie, orientamento produttivo e metodo di allevamento per cui è stata richiesta l'adesione.

Le valutazioni svolte presso gli Operatori del settore alimentare devono considerare tutti i prodotti, i processi ed i siti produttivi coinvolti nel campo di applicazione richiesto per la certificazione SQNBA, incluse le attività gestite in subappalto. Per la certificazione di un gruppo di Operatori del settore alimentare, Kiwa dovrà svolgere una valutazione presso la sede del Coordinatore e Responsabile del gruppo ma potrà svolgere le valutazioni presso un campione di Operatori aderenti al gruppo, pari almeno alla somma delle  $\sqrt{N_i}$ , ove  $N_i$  è il numero di soggetti che svolgono la medesima attività nel gruppo per la realizzazione del prodotto.

La valutazione iniziale è estesa a tutti i requisiti applicabili dello schema di certificazione SQNBA e include la valutazione dell'idoneità delle procedure di gestione dell'Organizzazione Cliente alle prescrizioni del SQNBA, la verifica della capacità del sistema di autocontrollo di soddisfare i requisiti previsti dal SQNBA e di mantenere l'identificazione e la tracciabilità di animali e prodotti lungo la filiera, le registrazioni a supporto dell'intero processo, nonché la verifica della corrispondenza, del corretto uso e del trasferimento delle informazioni relative all'etichettatura, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Interministeriale del 02-08-2022. In particolare, durante la valutazione iniziale, Kiwa deve:

➤ presso gli Operatori della produzione primaria:

- verificare che il sistema di identificazione e tracciabilità degli animali e dei prodotti della produzione primaria assicuri il soddisfacimento delle disposizioni previste dal SQNBA;
- verificare la capacità di poter rispettare i requisiti e le procedure definite in materia di certificazione SQNBA;
- accertare l'efficacia e l'affidabilità del sistema di autocontrollo implementato

➤ presso gli Operatori del settore alimentare:

- svolgere e documentare l'effettuazione di una prova di rintracciabilità;
- svolgere e documentare l'effettuazione di un bilancio di massa;
- accertare l'efficacia e l'affidabilità del sistema di autocontrollo implementato.

Al termine dell'audit, il Gruppo di Valutazione lascia una copia del rapporto di audit all'Organizzazione cliente, che lo sottoscrive. Il rapporto viene sottoposto ad analisi ed approvazione interna da parte di Kiwa, per la successiva delibera o meno di certificazione.

A fronte di eventuali NC riscontrate, l'Organizzazione deve inviare a Kiwa, sulla apposita modulistica, la proposta relativa alle correzioni delle NC e le azioni correttive stabilite (a fronte di analisi e formalizzazione delle cause radice che le hanno generate), con la tempistica di attuazione.

Nel caso della certificazione di gruppo, le azioni identificate per risolvere la situazione non conforme devono essere estese a tutti gli aderenti al gruppo che svolgono la medesima attività.

La gestione e verifica della risoluzione delle NC verrà effettuata secondo quanto previsto dal singolo piano di controlli applicabile.

Prima del rilascio della certificazione, deve essere verificata la soluzione di tutte le non conformità gravi e la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, secondo modalità di valutazione stabilite nel piano dei controlli applicabile

In caso di rilascio del certificato, Kiwa invia una comunicazione, con allegato il certificato, comprensiva delle eventuali richieste scaturite in fase di Decisione di Certificazione.

In caso di diniego del certificato, Kiwa invierà comunicazione all'Organizzazione, che riporterà quanto stabilito in fase di Decisione di Certificazione e le relative azioni conseguenti.

Eventuali richieste di modifica dei contenuti del certificato, devono essere inviate a Kiwa in forma scritta e prima della successiva attività di verifica utile.

## 5.6 Elenco dei soggetti certificati

Kiwa rende disponibili ai Ministeri competenti, nonché all'Ente di Accreditamento, gli esiti delle attività di valutazione effettuate nei confronti degli Operatori aderenti al SQNBA. Gli oneri informativi posti a carico degli Organismi di Certificazione sono assolti tramite il caricamento dei dati nel sistema di cui all'articolo 9 del Decreto Interministeriale del 02-08-2022.

Kiwa pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei soggetti certificati aderenti al SQNBA e sottoposti a controllo; l'elenco contiene le informazioni previste dal Decreto interministeriale del 02-08-2022.

L'elenco dei soggetti certificati viene fornito anche all'Organismo di accreditamento secondo frequenze e modalità stabilite dall'ente di accreditamento stesso ed è reso disponibile anche sul sito istituzionale del MASAF.

## 5.7 Valutazioni di mantenimento della certificazione o audit di sorveglianza

Kiwa effettua audit di sorveglianza periodica, anche in modalità non annunciata, come nel seguito descritto:

- *Operatori della produzione primaria*: almeno una verifica annuale e, qualora riuniti in cooperative o altre forme associative riconosciute, almeno una verifica annuale presso il responsabile del gruppo (forma associativa) e un campione di Operatori aderenti al gruppo pari alla  $\sqrt{N}$ , ove N è il numero di operatori, determinato una volta l'anno in funzione dell'effettivo numero di aderenti. In caso di forma associativa, il responsabile deve garantire la conformità del gruppo ai requisiti del SQNBA effettuando verifiche su tutti gli operatori aderenti, con frequenza almeno annuale, sulla base del sistema di autocontrollo implementato in fase di adesione. Le verifiche di Kiwa devono sempre considerare tutte le aree di ciascuno stabilimento in cui sono allevati animali della stessa specie, orientamento produttivo e metodo di allevamento per cui è stata richiesta l'adesione, nonché considerare i dati contenuti nel sistema informativo di cui all'articolo 9 del Decreto interministeriale del 02-08-2022.
- *Operatori del settore alimentare*: almeno una verifica annuale e, qualora organizzati in gruppo, almeno una verifica annuale presso il responsabile e un campione di Operatori aderenti al gruppo pari ad almeno il 60% dei soggetti determinati durante la valutazione iniziale e non valutati precedentemente, per la prima valutazione di mantenimento. Dalla seconda valutazione, il numero dei soggetti da verificare deve essere determinato una volta l'anno, in funzione dell'effettivo numero di soggetti aderenti e deve essere pari almeno alla somma delle  $\sqrt{N_i}$ , ove  $N_i$  è il numero di soggetti che svolgono la medesima attività nel gruppo per la realizzazione del prodotto.

Al termine di ogni audit di sorveglianza, il Gruppo di Valutazione Kiwa lascia una copia del rapporto della verifica al cliente, che la sottoscrive.

Il rapporto si intenderà confermato se entro 60 giorni di calendario non seguono ulteriori comunicazioni all'Organizzazione.

La verifica della risoluzione delle NC verrà gestita secondo quanto previsto dal singolo piano di controlli applicabile.

In caso di non conformità grave, rilevata durante le valutazioni di sorveglianza:

- l'Organizzazione Cliente deve garantire che nei documenti di vendita, nell'etichettatura e nella pubblicità dell'animale certificato o del prodotto di origine animale certificato, non rispondenti alle prescrizioni dell'SQNBA, non siano riportati i riferimenti alla certificazione. Qualora le non conformità gravi fossero riferite all'intero sistema di allevamento o di produzione, o non fossero mantenuti gli idonei sistemi di identificazione e rintracciabilità, Kiwa richiederà che l'eliminazione dei riferimenti alla certificazione sia estesa a tutti gli animali dello stabilimento e ai prodotti aziendali presenti al momento del riscontro della stessa NC.
- Kiwa richiederà delle verifiche supplementari presso gli Operatori a cui è stata notificata la non conformità grave, al fine di verificare la corretta attuazione dei trattamenti e delle azioni correttive e la conformità dell'intero sistema di allevamento e di produzione.

### 5.8 Controlli dell'Ente di accreditamento

Oltre ai controlli indicati al precedente § 5.1, indirizzati a verificare l'operato di Kiwa, l'Ente di Accredimento Accredia, può richiedere l'effettuazione di una visita, detta Market Surveillance Visit, presso l'Organizzazione certificata, direttamente attraverso l'uso di proprio personale, allo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate da Kiwa siano conformi alle norme di riferimento.

Questa eventuale visita viene comunicata dall'Ente di Accredimento a Kiwa con 7 giorni lavorativi di preavviso. Ricevuta tale comunicazione Kiwa informerà l'Organizzazione cliente.

Il piano della visita viene preparato dall'Ente di Accredimento, che lo renderà disponibile a Kiwa, successivamente Kiwa lo invierà all'Organizzazione cliente.

Qualora l'Organizzazione non conceda il proprio benessere alla effettuazione della Market Surveillance Visit, la validità del certificato viene sospesa, fino a quando non viene concesso il benessere alla visita, per un periodo massimo di 3 mesi. Scaduti i 3 mesi, in assenza di benessere alla visita, la certificazione viene revocata.

L'Organizzazione dovrà rendere disponibile all'Ente di Accredimento la documentazione che Kiwa ha preso a riferimento durante gli audit precedenti. La Market Surveillance Visit non sostituisce i normali audit di mantenimento della certificazione previsti dal programma degli audit.

Per le modalità di svolgimento della Market Surveillance Visit si può prendere a riferimento il documento IAF ID 04 (scaricabile gratuitamente dal sito IAF: [www.iaf.nu](http://www.iaf.nu)).

Altri metodi di controllo potranno essere adottati dall'Ente di accreditamento Accredia, per verificare l'operatività di Kiwa ad es. verifiche senza preavviso presso le sedi dei soggetti certificati, richiesta di notizie ad organizzazioni o società di consulenza, o altri metodi di controllo stabiliti dall'ente di accreditamento stesso.

## 6. SOSPENSIONE O REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

### 6.1 Sospensione della Certificazione

La Certificazione può essere sospesa per le motivazioni indicate nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione* o su richiesta dell'Organizzazione cliente e per le seguenti ulteriori motivazioni:

- si riscontrano carenze generalizzate e ripetute nel sistema di autocontrollo che possono compromettere l'affidabilità e l'efficacia del sistema
- non vengono risolte le cause che hanno portato all'emissione della Non Conformità Grave nei termini previsti
- risulta il semaforo rosso sul sistema Classyfarm
- si registra la terza notifica di una Non Conformità grave riferita allo stesso requisito, nell'arco di 12 mesi
- viene impedito a Kiwa l'accesso alle strutture per effettuare l'attività di valutazione, salvo giustificati motivi.

Il provvedimento di sospensione adottato da Kiwa viene comunicato alle Organizzazioni interessate entro 14 giorni lavorativi dalla decisione assunta.

In caso di sospensione della certificazione, il periodo di sospensione non può durare oltre 6 mesi. Le condizioni per il ripristino della certificazione sospesa (comprese le necessarie attività di audit), saranno quelle indicate nei piani di controllo applicabili.

Entro il termine del periodo di sospensione, Kiwa deve valutare se sono soddisfatti tutti i requisiti di certificazione e quindi le modalità di ripristino della conformità. Decorso tale periodo, senza che siano state rimosse le cause della sospensione, Kiwa dovrà procedere alla revoca della certificazione, con conseguente esclusione dell'Operatore dal sistema SQNBA (rif. successivo § 6.2).

Nel periodo di sospensione, l'Organizzazione deve continuare ad applicare i requisiti previsti dal processo di certificazione SQNBA e le disposizioni previste dal contratto stipulato con Kiwa, fermo restando il divieto di vendere gli animali e commercializzare i prodotti con indicazioni riferite al SQNBA nei documenti di vendita, nell'etichettatura e nella pubblicità; deve inoltre definire le modalità con le quali comunicare ai clienti l'eliminazione dei riferimenti di certificazione dai propri prodotti, anche già immessi sul mercato.

Le informazioni relative al provvedimento di sospensione saranno inserite da Kiwa nell'elenco dei soggetti certificati e nel sistema informatico di cui all'articolo 9 del Decreto interministeriale di cui al precedente § 3.

Kiwa si riserva il diritto di comunicare il provvedimento di sospensione anche all'ente di accreditamento e/o ad altri terzi che ne facciano richiesta.

## **6.2 Revoca della certificazione**

La Certificazione può essere revocata per le motivazioni indicate nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione* o su richiesta dell'Organizzazione cliente o in caso di mancata risoluzione delle problematiche che hanno portato alla decisione di sospensione della certificazione entro il periodo massimo di sospensione stabilito.

Il provvedimento di revoca della certificazione adottato da Kiwa viene comunicato alle Organizzazioni interessate entro 14 giorni lavorativi dalla decisione assunta.

La revoca della certificazione comporta la risoluzione automatica ex art. 1456 c.c. del contratto a cui si applica il presente regolamento, fatto salvo, in ogni caso, il risarcimento di ogni danno subito da Kiwa.

A seguito di revoca della certificazione, il provvedimento di revoca viene indicato negli elenchi delle organizzazioni certificate, con conseguente esclusione dell'Operatore dal sistema SQNBA.

Le informazioni relative al provvedimento di revoca saranno inserite da Kiwa nel sistema informatico di cui all'articolo 9 del Decreto interministeriale del 02-08-2022.

Kiwa comunicherà il provvedimento di revoca all'Ente di Accreditamento e/o ad altri terzi che ne facciano richiesta.

In caso di revoca della certificazione l'Organizzazione può presentare una nuova domanda di adesione al SQNBA, purché siano trascorsi almeno sei mesi dalla data del provvedimento stesso e a condizione di aver risolto le cause che hanno portato all'emissione di tale provvedimento.

## **7. ETICHETTATURA E USO DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ**

Ai fini del presente schema di certificazione, la commercializzazione degli animali, dei prodotti della produzione primaria e dei prodotti alimentari da essi derivati deve avvenire riportando le informazioni nei documenti di vendita o in etichetta, indicate all'art. 8 del Decreto interministeriale del 02-08-2022.

Non sono ammessi altri marchi o diciture. Non è ammesso alcun marchio di certificazione Kiwa.

Riguardo al certificato di Kiwa, è possibile la sua riproduzione (anche a colori), purché sia integralmente conforme all'originale.

L'utilizzo difforme o ingannevole del certificato di Kiwa, così come un suo abuso, costituiscono comportamenti vietati, i quali generano le responsabilità previste dalla legge e dal contratto. Nelle citate ipotesi di utilizzo difforme e/o di abuso, Kiwa potrà contestare al Cliente gli inadempimenti e pretendere dal Cliente l'immediata esecuzione di azioni correttive per il ripristino della legalità violata.

## **8. RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI**

### **8.1 Reclami**

L'Organizzazione può presentare reclamo documentato, avente per oggetto i suoi rapporti attinenti alle attività di certificazione con Kiwa.

Tale reclamo può scaturire da inconvenienti verificatisi nel corso dell'iter di certificazione, quali, ad esempio, ritardi nell'espletamento delle varie fasi e/o comportamenti non corretti da parte degli Auditor di Kiwa.

Kiwa provvede a registrare i reclami, analizzarli ed informare il reclamante in merito alle azioni intraprese, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del reclamo.

Per garantire imparzialità, tutti i reclami vengono gestiti da personale non coinvolto nelle attività oggetto dei reclami stessi.

Kiwa stabilirà con il reclamante se e in quale misura, il contenuto del reclamo e la sua risoluzione debbano essere resi pubblici.

Le modalità di dettaglio per la presentazione dei reclami sono riportate sul sito [www.kiwa.it](http://www.kiwa.it).

## 8.2 Ricorsi

Qualora il reclamante non risulti soddisfatto della risposta ricevuta, o intenda opporsi ad una decisione di Kiwa, può presentare ricorso per iscritto.

Il ricorrente deve motivare le ragioni del suo ricorso e, nel caso in cui tale ricorso sia riferito ad una decisione di Kiwa (es. verbalizzazione di Non conformità **grave**), esso va presentato a Kiwa entro un termine di 10 gg. di calendario dalla data di comunicazione della decisione.

Kiwa fornirà al ricorrente risposta scritta e notificherà le eventuali azioni da intraprendere entro 30 giorni dalla data di ricevimento del ricorso.

Per garantire imparzialità i ricorsi sono gestiti da funzioni non coinvolte nelle attività oggetto del ricorso.

Le modalità di dettaglio per la presentazione dei ricorsi sono riportate sul sito [www.kiwa.it](http://www.kiwa.it).

Le spese relative alla gestione del ricorso sono a carico della parte soccombente.

## 8.3 Contenziosi

Qualsiasi controversia tra il Cliente e Kiwa, sarà gestita come previsto all'art. 18 comma 1 dei *Termini e Condizioni Generali*.

## 9. COMUNICAZIONI A KIWA

### 9.1 Modifiche dell'Organizzazione

L'Organizzazione certificata deve informare tempestivamente Kiwa per iscritto nel caso di modifiche come quelle indicate al punto 5.2 del *Regolamento Kiwa per la Certificazione*, compreso il sito/i, il campo di applicazione, la documentazione, modifiche significative dei prodotti/processi e/o del numero di personale coinvolto.

A fronte di tali modifiche Kiwa valuterà le azioni conseguenti (quali: la necessità di effettuare un Audit supplementare, eventualmente accompagnato da una revisione del certificato, o di avviare un nuovo iter di certificazione).

### 9.2 Segnalazione di situazioni critiche

L'Organizzazione certificata o in corso di certificazione, deve informare tempestivamente Kiwa di qualsiasi evento o situazione che possa mettere a rischio la conformità ai requisiti del SQNBA, come ad esempio: procedimenti giudiziari e/o amministrativi, incidenti, casi di emergenza occorsi, eventi eccezionali, non conformità legislative, correlati al SQNBA o non conformità valutate gravi che mettono a rischio la garanzia di conformità del sistema stesso.

Per tutte le segnalazioni sopra citate l'Organizzazione deve fornire a Kiwa precise indicazioni e documentazione circa le conseguenti azioni adottate per il contenimento degli effetti di tale evento, l'analisi delle cause radice e le relative azioni correttive comprensive delle tempistiche di attuazione. Kiwa si riserva di valutare la pertinenza di tali documenti e dati e stabilire, a sua discrezione, le conseguenti azioni o decisioni sulla certificazione in essere.

La non osservanza di tali condizioni può comportare la sospensione, o nei casi più gravi la revoca, della certificazione.

## 10. FACOLTÀ DI RECESSO UNILATERALE DAL CONTRATTO

Kiwa può recedere liberamente dal presente contratto dandone comunicazione scritta all'Organizzazione cliente con un preavviso di sei mesi rispetto alla data di efficacia del recesso. Il recesso da parte di Kiwa comporta la revoca della certificazione emessa. L'Organizzazione è comunque tenuta a corrispondere a Kiwa gli importi dovuti per le prestazioni ricevute durante il periodo di preavviso, secondo quanto stabilito nell'ultima offerta valida.

In caso l'Organizzazione voglia recedere dal contratto, il recesso unilaterale durante il periodo di validità della Certificazione, prevede il rispetto dei tempi di preavviso previsti nei *Termini e Condizioni Generali* e nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione*.

Per preavviso inferiore a tre mesi rispetto all'Audit scadenzato e superiori alle due settimane, il Cliente dovrà provvedere al pagamento del 50% dell'importo relativo alla quota prevista per la successiva attività prevista da contratto. Per periodi di preavviso inferiori alle due settimane vale quanto indicato nei *Termini e Condizioni Generali*.

In caso di chiusura del contratto, Kiwa provvederà ad emettere fattura, in relazione alle spese di chiusura della pratica di certificazione, secondo quanto stabilito nell'ultima offerta valida.

## 11. MODIFICA UNILATERALE DEL CONTRATTO

Kiwa si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento il presente Regolamento. Le eventuali nuove clausole/variazioni effettuate, saranno efficaci dal momento in cui saranno comunicate al cliente per iscritto.

L'Organizzazione che non intenda accettare le variazioni può recedere dal contratto dandone comunicazione scritta tramite raccomandata A/R o posta certificata entro 30 giorni solari, a pena di decadenza, dal giorno successivo alla comunicazione a Kiwa.

Il recesso avrà efficacia dall'ultimo giorno lavorativo del mese di ricevimento della comunicazione da parte del cliente.